



STATI GENERALI DELLE COSTRUZIONI

Il settore edile si riunisce ad un anno dagli Stati Generali delle Costruzioni
OLTRE 350 IMPRESE CHIUSE NEL 2009 E OLTRE 8.700 POSTI DI LAVORO PERSI.
L'EDILIZIA ENTRA NELLA FASE PIÙ GRAVE DELLA CRISI

*Le Associazioni di Categoria e le Organizzazioni Sindacali presentano i numeri della crisi
e chiedono interventi immediati*

Torino, 14 maggio 2010 - **8.760 posti di lavoro persi, oltre 160 imprese fallite**, il 56,3% in più rispetto al 2008, e **211 imprese in meno**: questi i dati registrati in Piemonte nel 2009 per il settore delle costruzioni. E ancora: in Piemonte gli **investimenti in costruzioni** si sono **ridotti** nell'ultimo anno **del 7,9 %** e in particolare si è registrata una flessione del 9,1 % per i lavori pubblici. Dal 2003 al 2009 poi **l'importo dei lavori posti in gara** in Piemonte **è diminuito del 55%** mentre il numero dei **bandi si è ridotto del 70%**. **L'edilizia**, che per anni ha trainato l'economia nazionale e regionale, **sta entrando nella fase più negativa della crisi**.

Per questo le organizzazioni imprenditoriali e i sindacati si sono riuniti oggi, a livello nazionale e regionale, per presentare contemporaneamente alle Istituzioni la situazione delle imprese e dei lavoratori del settore edile.

All'incontro svoltosi questa mattina a Torino erano presenti l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili del Piemonte (Ance Piemonte), Confindustria Piemonte, Confapi Piemonte, Confartigianato Piemonte, CNA Piemonte, CasArtigiani Piemonte, le tre Organizzazioni Sindacali delle costruzioni (Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil) e le Associazioni delle Cooperative del Piemonte (Lega Coop, Confcooperative e Agci).

Le Associazioni Datoriali e le Organizzazioni Sindacali dei costruttori hanno presentato un documento con le **priorità per la ripresa del settore**:

- modificare il **patto di stabilità interno** per mettere in condizione gli Enti locali di realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo e alla competitività del Paese e saldare i propri crediti nei confronti delle imprese;
- **garantire i pagamenti** dovuti dalla Pubblica Amministrazione alle imprese coinvolgendo la Cassa Depositi e Prestiti e compensando i debiti delle imprese con sgravi fiscali;
- **sbloccare le risorse** per infrastrutture con l'erogazione degli **11,2 miliardi di euro** di risorse pubbliche per infrastrutture deliberate dal Cipe a giugno 2009 e avviare, a livello regionale, programmi di opere medio-piccole immediatamente cantierabili in grado di far ripartire da subito l'occupazione;
- **utilizzare la leva fiscale**: è necessario **ripristinare l'IVA** per le cessioni di abitazioni anche dopo i 4 anni dall'ultimazione dei lavori;
- **piano casa**: sviluppo dell'housing sociale e snellimento procedurale con sostanziale revisione della Legge 20/09. Occorre che la Regione e gli Enti locali accelerino l'avvio della riqualificazione urbana, puntando sull'abitare sostenibile e coinvolgendo l'imprenditoria privata;

- **garantire il rispetto delle regole** sia in materia retributiva e contributiva, sia superando la logica del massimo ribasso nell'aggiudicazione dei lavori pubblici a favore di una concorrenza leale e qualificata;
- ampliare la **cassa integrazione guadagni ordinaria**, prevedendo l'equiparazione delle modalità del trattamento a quello dell'industria con la sospensione totale dell'attività lavorativa fino ad un massimo di 12 mesi.

*«Le organizzazioni imprenditoriali e sindacali - ha dichiarato **Giuseppe Provisiero**, Presidente dell'Ance Piemonte - si sono unite per denunciare la grave situazione del settore delle costruzioni e soprattutto per proporre soluzioni anticrisi. Fino ad ora è stato impedito all'edilizia di svolgere il ruolo anticiclico che caratterizza il settore, con pesanti ripercussioni sulle nostre imprese e sull'occupazione. In particolare occorre una revisione della normativa urbanistica, la sburocratizzazione dei processi di trasformazione del territorio e il contenimento della tempistica delle pratiche edili».*

*«Auspichiamo una revisione della normativa nazionale degli appalti escludendo la modalità del massimo ribasso e l'introduzione di una nuova disciplina per l'accesso alla professione edile» ha sottolineato **Luciano Gandolfo**, Presidente di Confartigianato Piemonte Costruzioni e in rappresentanza di CNA e CasArtigiani.*

*«Le nostre imprese – ha dichiarato **Mauro Busa**, Ufficio Presidenza della Lega Coop Piemonte e a nome delle Centrali Cooperative Piemontesi – hanno fatto molto sul tema del rispetto delle regole e sulla sicurezza. Per questo motivo chiediamo che anche la Pubblica Amministrazione si attivi in tal senso, ovvero rispetti le regole, come nel caso della Direttiva Comunitaria sui ritardati pagamenti, anche a costo di modificare il Patto di stabilità interno, e introduca criteri di qualificazione che tengano conto della storia, della struttura e del radicamento territoriale delle imprese».*

*«La situazione è più grave del previsto – hanno affermato i **Rappresentanti delle tre Organizzazioni Sindacali FENEAL UIL, FILCA CISL E FILLEA CGIL** - siamo fortemente preoccupati e purtroppo all'orizzonte non si intravedono miglioramenti. Le misure finora adottate sono state insufficienti e il settore rischia di collassare. Occorrono nuovi investimenti pubblici, anche per la realizzazione di piccole opere spesso bloccate dal Patto di stabilità, l'avvio del Piano Casa e soprattutto la costituzione di un tavolo per l'edilizia permanente con la Regione, le Istituzioni locali, le Associazioni datoriali e i Sindacati, tutto ciò affinché anche l'occupazione riparta».*

Uffici Stampa:

ANCE PIEMONTE - MAILANDER: Chiara Ferraro – tel 0115527330 – c.ferraro@mailander.it
 Giorgia Brescia – tel 0115527326 – mob 3343510351 – g.brescia@mailander.it
 FILCA CISL: Rocco Zagaria – tel 0116548297- mob. 3487077030- rocco.zagaria@cisl.it
 FILLEA CGIL: Giustina Iannelli – tel. 0112442458 – mob. 3355785888- iannelli@cgit torino.it
 FENEAL UIL: Deanna Vigna – tel 011 2417184 - mob 349 0766724 - deannavigna@uilpiemonte.it
 CONFARTIGIANATO PIEMONTE: Massimo Bondi- mob. 3408752300 - bondi@confartigianato.piemonte.it
 CNA COSTRUZIONI PIEMONTE: Laura Pianta - mob. 3494691110 - lpianta@cnapiemonte.it
 CASARTIGIANI PIEMONTE: Aldo Suppo- tel. 0115648854 – mob. 3334380478
 CONFAPI PIEMONTE: Andrea Zaghi – tel. 011 45 13268 – mob. 3357654792